











Il Programma di Sviluppo Rurale e la multifunzionalità

Il partenariato europeo per l'innovazione e

i Gruppi Operativi

LUIGI SCAMARCIO

dove va l'agricoltura oggi (... in Puglia, ma non solo)

LE SFIDE, OGGI:

produrre alimenti di qualità e salubri per tutti, riducendo la pressione ambientale e climatica

tutelare le risorse impiegate nei processi produttivi (in primis, acqua e suolo), preservandone la qualità

produrre energia, nuovi materiali, altri beni no-food, dall'agricoltura e mediante il recupero e la valorizzazione degli scarti (bioeconomia)

garantire servizi ambientali, inclusa la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici, con processi produttivi più sostenibili

assicurare la qualità della vita nelle aree rurali garantire efficienza economica e redditività dei sistemi agricoli, di allevamento e della pesca

il noto «produrre di più con meno» della Strategia Europa 2020, la transizione verso una low carbon economy

nuove regole UE sull'uso dell'acqua, l'equivoco bonifica dei suoli inquinati, concimazione e sostanza organica

Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), bioprodotti e bioprocessi, regole chiare e condivise

Condizionalità/greening/misure agro-climatico-ambientali, Agricoltura in aree Rete Natura 2000

diversificazione e multifunzionalità, servizi, infrastrutture, "reti"

... ma, in tutto ciò, la ricerca scientifica, l'innovazione ...?

COSTRUIRE UN SCIA REGIONALE

-ATTORI: AZIENDE AGRICOLE, RICERCATORI, CONSULENTI, FORMATORI, ISTITUZIONI...

-AZI<u>ONI: CO-GENERARE CONOSCENZA E DIFFONDERE INNOVAZIONI PER</u> INTERCETTARE I FABBISOGNI DELLE AZIENDE

-OBIETTIVI: SOLUZIONE DI PROBLEMI AZIENDALI E/O VALORIZZAZIONE DI OPPORTUNITÀ PER L'INCREMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE E DELLA SOSTENIBILITÀ DELLE PRODUZIONI

Global Innovation Index 2018 rankings

Country/Economy	Score (0-100)	Rank	Income	Rank	Region	Rank	Efficiency Ratio	Rank	Median: 0.61
Switzerland	68.40	1	HI	1	EUR	1	0.96	1	
Netherlands	63.32	2	HI	2	EUR	2	0.91	4	W.
Sweden	63.08	3	HI	3	EUR	3	0.82	10	(m)
United Kingdom	60.13	4	HI	4	EUR	4	0.77	21	(0)
Singapore	59.83	5	HI	5	SEAO	1	0.61	63	
United States of America	59.81	6	HI	6	NAC	1	0.76	22	
Finland	59.63	7	HI	7	EUR	5	0.76	24	100
Denmark	58.39	8	HI	8	EUR	6	0.73	29	
Germany	58.03	9	H	9	EUR	7	0.83	9	100
Ireland	57.19	10	HI	10	EUR	8	0.81	13	(0)
Israel	56.79	11	HI	11	NAWA	1	0.81	14	2 22
Korea, Republic of	56.63	12	н	12	SEAO	2	0.79	20	(9)
Japan	54.95	13	HI	13	SEAO	3	0.68	44	
Hong Kong (China)	54.62	14	HI	14	SEAO	4	0.64	54	
Luxembourg	54.53	15	н	15	EUR	9	0.94	2	
France	54.36	16	HI	16	EUR	10	0.72	32	
China	53.06	17	UM	1	SEAO	5	0.92	3	
Canada	52.98	18	HI	17	NAC	2	0.61	61	
Norway	52.63	19	HI	18	EUR	11	0.64	52	
Australia	51.98	20	HI	19	SEAO	6	0.58	76	
Austria	51.32	21	HI	20	EUR	12	0.64	53	
New Zealand	51.29	22	Н	21	SEAO	7	0.62	59	
Iceland	51.24	23	HI	22	EUR	13	0.76	23	
Estonia	50.51	24	Н	23	EUR	14	0.82	12	100
Belgium	50.50	25	HI	24	EUR	15	0.70	38	
Malta	50.29	26	н	25	EUR	16	0.84	7	0.11
Czech Republic	48.75	27	HI	26	EUR	17	0.80	17	100
Spain	48.68	28	HI	27	EUR	18	0.70	36	
Cyprus	47.83	29	HI	28	NAWA	2	0.79	18	
Slovenia	46.87	30	HI	29	FUR	19	0.74	27	(1)
Italy	46.32	31	HI	30	EUR	20	0.70	35	
Portugal	45./1	3z	H	31	EUR	21	0.71	34	
Hungary	44.94	33	HI	32	EUR	22	0.84	8	1

SI PARTE DALLE STRATEGIE REGIONALI

- FORNIRE ADEGUATE RISPOSTE ALLA DOMANDA DI CONOSCENZA E DI INNOVAZIONE ESPRESSA DALLE AZIENDE AGRICOLE PUGLIESI E DAL SISTEMA AGROALIMENTARE REGIONALE PER IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICHE, PRODUTTIVE E AMBIENTALI
- AVVICINARE LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE AGRICOLA AI FABBISOGNI DI INNOVAZIONE DEL MERCATO E DEI CITTADINI
- TIMIZZARE E COORDINARE LE RISORSE FINANZIARIE PER LA RICERCA AGRICOLA E AUMENTARNE LA MASSA CRITICA, MIGLIORANDO LE PROCEDURE DI ATTUAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI REGIONALI A SOSTEGNO DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE IN AGRICOLTURA

SI PARTE DALLE STRATEGIE REGIONALI ...

- ➤ RAFFORZARE LE RETI DI RELAZIONI TRA ENTI DI RICERCA ETRA ESSI E LE FILIERE PRODUTTIVE PUGLIESI, NONCHÉ IL CONFRONTO, LA COLLABORAZIONE E LA PARTECIPAZIONE (ANCHE FINANZIARIA) NEI PROGETTI DI COMUNE INTERESSE
- AGEVOLARE L'ACQUISIZIONE E L'ACCESSO ALL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA ALLE IMPRESE AGRICOLE E AGROINDUSTRIALI; PROMUOVERE LA CANTIERABILITÀ DELLE INNOVAZIONI PRODOTTE; INTEGRARE PRODUZIONE, TRASFERIMENTO E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DELLE RICERCHE E DELLE SPERIMENTAZIONE
- COSTRUIRE UN ADEGUATO SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA RICERCA AGRICOLA E AGROALIMENTARE E DEI SUOI IMPATTI SUL TERRITORIO

... PER ARRIVARE AD UN 'INNOVATION ECOSYSTEM'

- COMUNICARE
- DIFFONDERE RISULTATI
- FARE RETE
- COLLABORARE
- CREARE CONSAPEVOLEZZA
- COSTRUIRE CULTURA DELL'INNOVAZIONE

LA PRIORITÀ N. I NEL FEASR (REGOLAMENTO (UE) 1305/2013)

Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle aree rurali;

- (a) stimolare l'innovazione e la base di conoscenze nelle zone rurali;
- (b) rinsaldare i nessi tra agricoltura e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro;
- (c) incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale;

RURAL DEVELOPMENT PROGRAMME PUGLIA 2014-2020

Priority I "Promuovere il trasferimento di conoscenza e di innovazione nel settore agricolo e forestale in aree rurali"

FOCUS AREA A

Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della conoscenza nelle aree rurali

PSR PUGLIA 2014-2020:

FABBISOGNI DI INTERVENTO

FOCUS AREA B

Rinforzare i legami fra agricoltura e ricerca/innovazione (anche per migliorare la performance ambientale)

Assicurare un livello adeguato di conoscenza tecnologica

Incrementare il coordinamento degli attori dell'AKIS

Incrementare il livello di collaborazione/integrazione

PARTENARIATO EUROPEO PER L'INNOVAZIONE

PEI - AGRI "PRODUTTIVITÀ AGRICOLA E SOSTENIBILITÀ"

I PEI sono uno dei **nuovi strumenti** introdotti dalla Commissione Europea per rispondere in modo innovativo alle **grandi sfide** poste dall'Unione Europea.

Obiettivi:

- promuovere un settore agricolo efficiente, produttivo e a basso impatto;
- contribuire a fornire una costante fornitura di alimenti, mangimi e biomateriali;
- promuovere processi che preservano l'ambiente e adattano e mitigano il clima;
- costruire **rapporti** fra ricerca, conoscenza, tecnologia e imprese e servizi di consulenza.

Come:

- ✓ collegare ricerca e pratica agricola (incoraggiando anche l'uso delle misure sull'innovazione);
- ✓ promuovere una più rapida e più ampia diffusione delle innovazioni nella pratica;
- ✓ informare la comunità scientifica sulle necessità delle imprese agricole.

Cosa sono i Gruppi Operativi?

Un Gruppo Operativo (GO) è uno strumento per la diffusione delle innovazioni nel settore agroalimentare e forestale che ha l'obiettivo di individuare - in un determinato contesto - soluzioni a specifici problemi o di promuovere specifiche opportunità per le imprese agricole.

Nel GO gli attori della filiera dell'innovazione agiscono insieme con l'obiettivo di introdurre una o più innovazioni in un dato contesto, coinvolgendo anche altre imprese del territorio con attività di consulenza e divulgazione.

Un Gruppo Operativo non è un gruppo di rappresentanza di settori produttivi o ambiti di ricerca, non realizza ricerca e sperimentazione, non si occupa di sviluppo locale.

METTERE LE AZIENDE AGRICOLE AL CENTRO DEI GRUPPI OPERATIVI

- "AGRICULTURE FIRST"
- CO-GENERAZIONE DELLA CONOSCENZA
- APPROPRIABILITÀ DELL'INNOVAZIONE DA PARTE DELLE AZIENDE AGRICOLE
- MODELLI DI GESTIONE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

METTERE LE AZIENDE AGRICOLE AL CENTRO DEI GRUPPI OPERATIVI

- SOLUZIONI ICT
- DECISION SUPPORT SYSTEMS
- RUOLO DEGLI "EXTENSION SERVICES"
- RUOLO DEGLI "INNOVATION BROKERS"

Quali finalità hanno i progetti?

Il progetto di un GO è un insieme complesso di azioni tese a:

- individuare soluzioni innovative in grado di rispondere a problematiche concrete delle imprese partecipanti;
- verificare nella pratica tali soluzioni, mediante il coinvolgimento delle imprese stesse, e modificarle per renderle più idonee alle esigenze operative reali;
- promuovere l'adozione di innovazioni di successo presso le imprese partecipanti al progetto e presso altre imprese similari del territorio;
- diffondere i risultati del progetto a livello regionale, nazionale e europeo (anche mediante gli strumenti messi a disposizione dalla Rete rurale nazionale e dalla Rete europea dell'EIP).

Come si selezionano i GO?

I GO sono in fase di selezione in molte regioni italiane (in Puglia in fase di valutazione) tramite avvisi pubblici.

Le Regioni potranno

- pubblicare direttamente il **bando** per individuare i GO e i progetti da finanziare
- fare una **selezione in due step**, il primo per selezionare **idee innovative** e finanziare la costituzione del partenariato e la redazione del progetto, il secondo per scegliere i **GO** e i relativi progetti e finanziarne l'attuazione.

Chi può far parte dei GO?

Possono far parte dei GO tutti gli attori del processo di definizione, diffusione e adozione dell'innovazione e altri attori utili alla migliore riuscita del progetto:

- le **imprese agricole**, **forestali** e **alimentari** (da sole o in forma associata) sono gli attori principali del progetto; il partenariato si costituisce sulla base dei loro problemi e attorno ad essi viene costruito il progetto;
- i **ricercatori** individuano le innovazioni che possono essere adatte a risolvere i problemi delle aziende e/o che possono offrire loro opportunità di sviluppo;
- i **consulenti e i tecnici specializzati** che sono in grado di «mediare» tra le caratteristiche delle innovazioni e le realtà aziendali e di individuare i percorsi più idonei per introdurre le innovazioni; sono anche gli interlocutori della ricerca per eventuali richieste di adeguamento e/o di modifica delle innovazioni e i diffusori dei risultati del progetto alle altre imprese del territorio e al sistema della conoscenza nazionale e europeo nel suo complesso;
- gli "innovation broker" sono professionisti che potrebbero curare la creazione del partenariato più idoneo in fase di definizione del progetto e animare i rapporti e i confronti fra partner durante l'attuazione del progetto;
- **altri componenti** del **partenariato** correlati ai temi affrontati possono essere più o meno necessari sulla base della tipologia delle problematiche e delle opportunità da sviluppare (ad es. rappresentanti società civile, di altre imprese, istituzioni pubbliche, strutture di vendita, associazioni di rappresentanza, ecc.).

Il numero di componenti del partenariato di un GO varia in base al contesto, alle attività da realizzare e ai compiti di ciascuno.

Elementi qualificanti per un GO

Capacità di cogliere le <u>esigenze</u> delle strutture produttive





Individuazione delle innovazioni <u>utili</u> a rispondere alle esigenze

Creazione di un partenariato <u>coerente</u> in grado di rappresentare la «filiera dell'innovazione»



Elementi qualificanti per un GO



Implementazione di processi di <u>adozione</u> delle innovazioni e non solo di informazione



Modalità <u>interattive</u> di collaborazione



COME SI COSTRUISCE UN PROGETTO DI UN GO



I PROBLEMI/OPPORTUNITÀ E LE AZIENDE AGRICOLE

- I. Quali problemi/opportunità è più urgente affrontare per migliorare le performance tecniche/economiche/gestionali/relazionali/... delle aziende di un determinato territorio?
- 2. Quali aziende presentano questi problemi? Quali caratteristiche hanno dal punto di vista produttivo, delle dimensioni economiche, dell'organizzazione del lavoro, ecc.?
- 3. Sono numerose oppure si tratta di un piccolo gruppo di aziende?
- 4. Dove sono localizzate? Il contesto socio-economico di riferimento è omogeneo?
- 5. La problematica/opportunità riguarda anche altri soggetti (segmenti della filiera o altri soggetti del territorio)?
- 6. Quali soggetti potrebbero insieme intervenire efficacemente per trovare una soluzione? Quale partenariato potrebbe essere più utile?

L'INNOVAZIONE E GLI IMPATTI SULLE AZIENDE

- I.Quali innovazioni potrebbero risolvere il problema o offrire un'opportunità per le imprese individuate?
- 2. L'innovazione può essere introdotta direttamente o necessita di qualche adattamento? Le strutture di ricerca (pubbliche o private) che le hanno messe a punto o che le conoscono bene devono avviare un processo di verifica delle modifiche necessarie?
- 3. Per introdurre l'innovazione l'azienda deve fare qualche cambiamento? Di che tipo?
- 4. Per introdurre l'innovazione l'azienda deve sostenere delle spese? Di che tipo?
- 5. Occorre acquisire competenze che mancano all'interno dell'impresa? Quanto costa formarsi per introdurre l'innovazione individuata? Quanto costa il supporto di un professionista già competente?

DIVULGAZIONE DELL'INNOVAZIONE INTRODOTTA

L'obiettivo del GO è introdurre innovazioni che risolvano problematiche specifiche delle imprese agroalimentari e forestali.

Il punto di partenza è l'introduzione delle innovazioni individuate in una o più aziende, ma il processo prevede anche il coinvolgimento di altre aziende con attività di divulgazione e consulenza.

Occorre chiedersi:

- I. quante altre aziende possono essere coinvolte nel processo di divulgazione?
- 2. in quali fasi del progetto è bene coinvolgerle per avere un feedback sull'efficacia/efficienza dell'innovazione in relazione alla problematica?
- 3. quali strumenti sono più idonei in relazione alla tipologia di aziende e all'innovazione che si vuole introdurre?

COORDINAMENTO E INTERAZIONE

Il modello di gestione del GO è quello di «partecipazione interattiva»

- costruire insieme il progetto e condividerne obiettivi, articolazione, risultati attesi, ecc.;
- · definire obiettivi operativi del progetto di cui siano congiuntamente responsabili più partner;
- prevedere modalità di condivisione di materiali, documenti, risultati in modo da garantire sempre a tutti di essere a conoscenza della situazione;
- prevedere un <u>feedback degli altri partner</u> su prodotti e risultati di ciascuno;
- programmare <u>incontri periodici dell'intero partenariato</u>;
- impostare le fasi di collaudo e adattamento delle innovazioni in modo che sia possibile alle imprese proporre e ottenere modifiche dei processi e dei risultati.

PSR Puglia 2014-2020 Misure di cooperazione (articolo 35 del Reg. UE 1305/2013)

M16 - Cooperazione

La Misura include interventi che supportano forme di cooperazione fra almeno due soggetti per promuovere lo scambio di conoscenze con lo scopo di generare nuove idee e trasformare la conoscenza in soluzioni finalizzate alle imprese delle aree rurali da implementare velocemente ed efficacemente.

È divisa in 7 sottomisure che hanno le specificità necessarie per svolgere la funzione di supporto e aggregazione rispetto ai differenti obiettivi delle focus area del PSR

Measure 16 – Cooperation

Art. 35

Code	Sub-measure
16.1	Support for the establishment and management of EIP operational groups on productivity and sustainability of agriculture
16.2	Support for pilot projects. Support for the development of new products, practices, processes and technologies in the agri-food and forestry sectors
16.3	Support for cooperation between small operators to organize joint work processes and share facilities and resources and for the development and / or marketing of tourism services related to rural tourism
16.4	Support for supply chain cooperation, both horizontal and vertical, for the creation and development of short supply chains and local markets; Support for local promotional activities related to the development of short supply chains and local markets
16.5	Support for joint actions for climate change mitigation and adaptation to them; collective approaches to ongoing environmental projects and practices, including efficient management of water resources, the use of renewable energy and the preservation of agricultural landscapes
16.6	Support for supply chain cooperation, both horizontal and vertical, for the sustainable production of biomass to be used in food production, energy and industrial processes
16.8	Support for the drafting of forest management plans or equivalent instruments

IL PIANO DI AZIONE 16.1

Il Piano di azione ha identificato uno specifico problema che necessita di soluzione, o un'opportunità da cogliere, per individuare una soluzione concreta per le aziende e ha descritto lo sviluppo di un'idea innovativa, base di un progetto pilota o di sviluppo da presentare a valere sulla Sottomisura 16.2 del PSR Puglia 2014-2020

È lo strumento che sarà utile al costituendo GO per predisporre una proposta di progetto pilota o di progetto di sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

IL PIANO DI AZIONE 16.1

presentati n. 219 Piani di azione di cui n. 188 istruiti con esito positivo e n. 31 con esito negativo;

presentate n. 188 Domande di sostegno di cui n. 154 risultate ricevibili e n. 34 non ricevibili;

delle n. 159 Domande di sostegno ricevibili, n. 138 hanno conseguito un punteggio superiore alla soglia minima e pertanto ammesse all'istruttoria tecnico amministrativa, n. 21 hanno conseguito un punteggio inferiore al punteggio soglia.

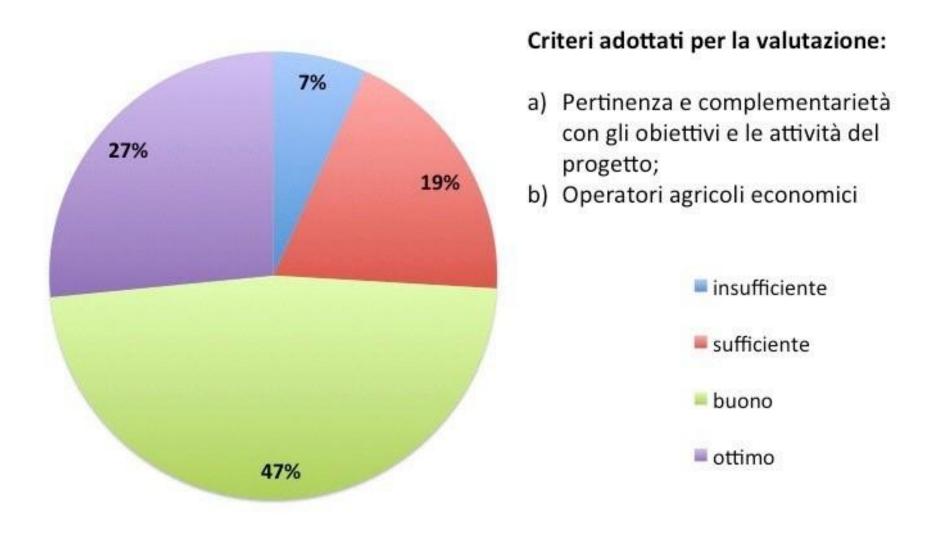
alle n. 138 occorre aggiungere n. 5 domande considerate ammissibili all'istruttoria tecnico amministrativa a seguito di ricorso al TAR.

= 143

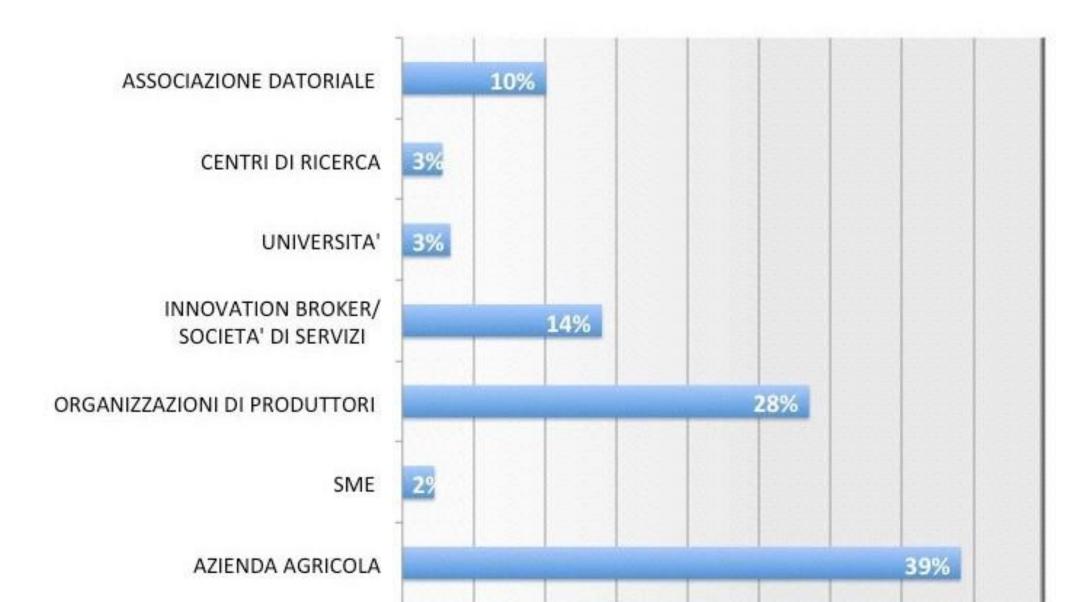
I PRINCIPALI DOMINI DI CONOSCENZA PROPOSTI DAI PIANI D'AZIONE

- AGRICOLTURA DI PRECISIONE
- RIUSO
- SUOLO
- GESTIONE RISORSE IDRICHE
- AGROENERGIE
- INNOVAZIONE DI PRODOTTO NELLE FILIERE

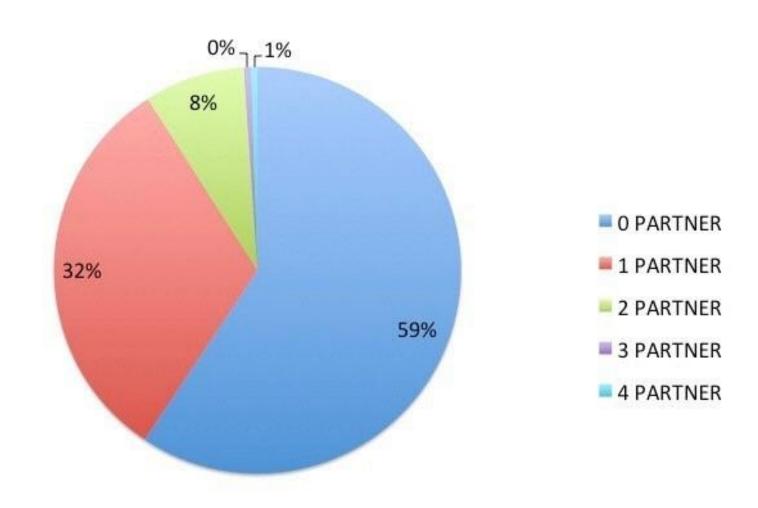
Qualità della Partnership OG Mis.16.1 Puglia



Tipologia del Capofila OG Mis. 16.1 Puglia



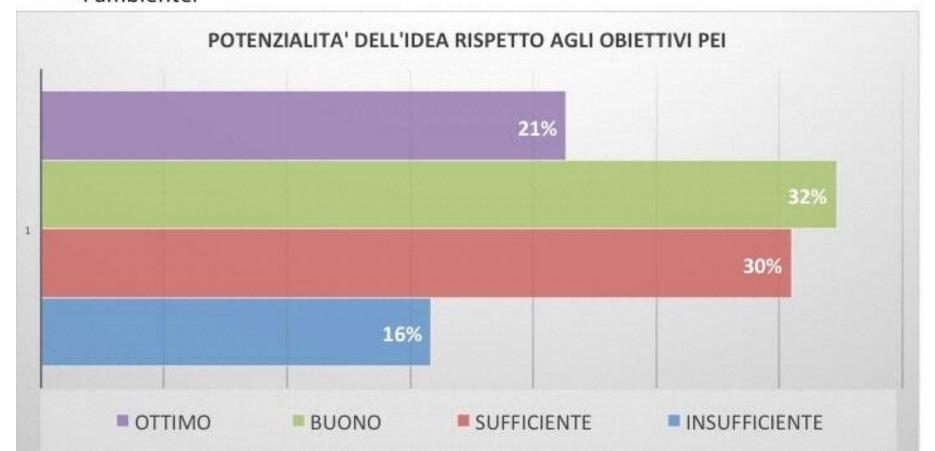
Presenza Partner non Pugliesi OG Mis.16.1 Puglia



POTENZIALITA' DELL'IDEA RISPETTO AGLI OBIETTIVI PEI

OG Mis. 16.1 Puglia

- 1) assicurare una fornitura costante di cibo, mangimi e biomateriali;
- Contribuire alla gestione sostenibile delle risorse naturali essenziali, da cui dipendono l'agricoltura e la silvicoltura, lavorando in armonia con l'ambiente.



OBIETTIVI PSR Puglia

Priorità n. 1

Trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali

Priorità n. 2 Competitività del settore agricolo e gestione sostenibile delle foreste

Priorità n. 3

Organizzazione della filiera agroalimentare, compresi la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

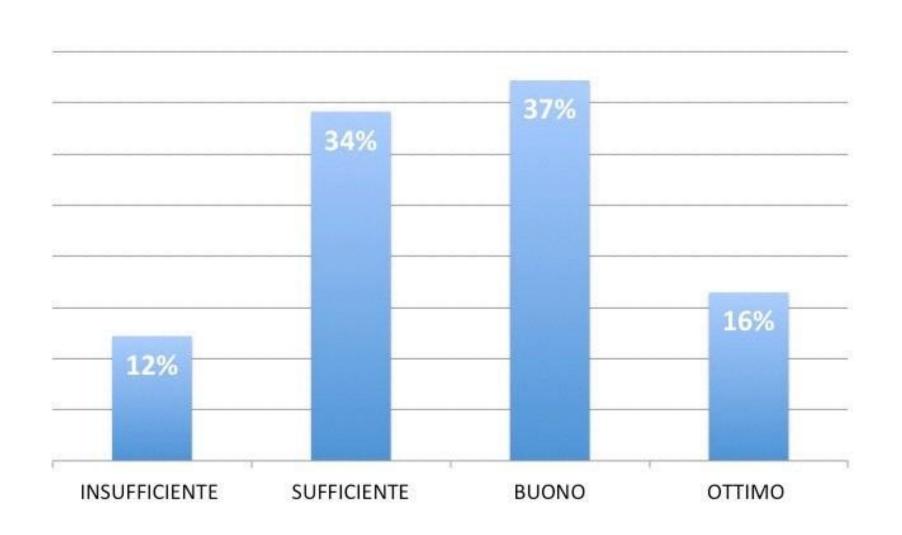
Priorità n. 4

Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alle foreste

Priorità n. 5 Efficienza nell'uso delle risorse e clima

Priorità n. 6 Inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali

POTENZIALITA' DELL'IDEA RISPETTO AGLI OBIETTIVI DEL PSR OG Mis. 16.1 Puglia



Analisi OG Europa (Sett 2018)/Puglia

CATEGORIE	EUROPA	PUGLIA	
Gestione delle risorse	29%(1)	7%	
Sicurezza Alimentare/Qualità di prodotto	18%(2)	27%(1)	
Sostenibilità socio-economica/ Competitività	14%(3)	25%(2)	
Pest and disease treatment Trattamento malattie e parassiti	10%	3%	
Salute e benessere degli animali	9%	4%	
Inquinamento	7%	5%	
Biodiversità /Natura/Gestione del paesaggio	7%	17%(3)	
Cambiamenti climatici	3%	1%	
Altro	3%	11%	

Analisi *OG Mis. 16.1 Puglia* Keyword knowledge



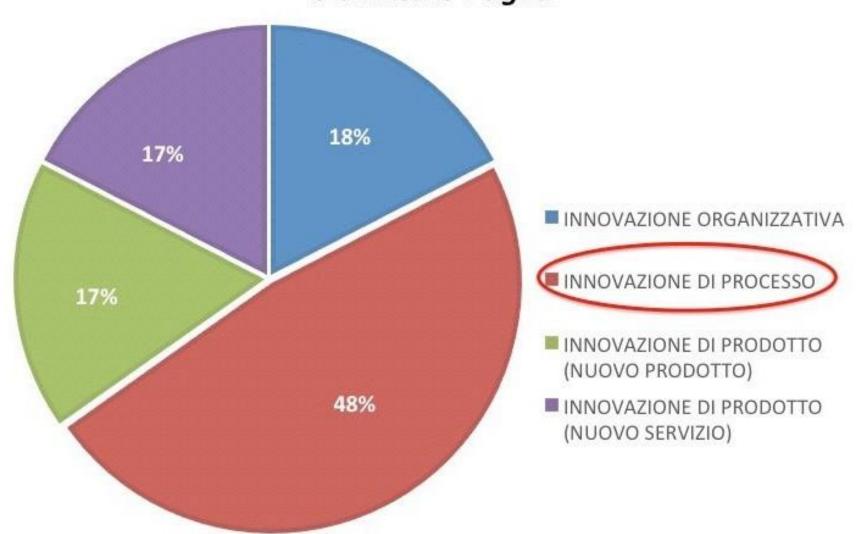
Settori di intervento OG Mis. 16.1 Puglia



- Settore ortofrutticolo
- Cerialicoltura
- Vitinicoltura e
 Olivicoltura
- Agroambientale
- Cerealicoltura



TIPOLOGIA DI INNOVAZIONE OG Mis.16 Puglia









Luigi Scamarcio

I.scamarcio@regione.puglia.it